



Creazioni moderne nelle vetrine di via Spiga

«UNTERWEGS»

Francesca Amé

■ Arte contemporanea in «vetrina» a Milano: ATO Art Takes Over presenta da qualche giorno e sino alla fine di settembre «Unterwegs («In viaggio»), una mostra allestita nelle vetrine di via della Spiga 48 con le opere di Kerstin Brätsch e Judith Hopf, artiste tedesche di fama internazionale rappresentate dalle gallerie milanesi Gió Marconi e Kaufmann Repetto. Entrambe si dedicano a un esame critico della dipendenza digitale del mondo contemporaneo con lavori che spaziano dalla pittura, alla scultura, alle installazioni: per l'occasione Kerstin Brätsch presenta un marbling painting su carta (una pittura marmorizzata di grande effetto) e una serie di installazioni illuminate al neon che inglobano vetri antichi mentre Judith Hopf riflette con ironia su alcuni stereotipi sulla comunicazione digitale (l'afflusso incessante di mail, il tempo sui social) attraverso un'installazione con fili di luci Led sospesi al soffitto accostata a tessuti trasparenti decorati con la tecnica del batik, quasi un invito ad aprire la mente anche a luoghi lontani e liberi dalle tecnologie.

Dopo la prima edizione della scorsa primavera, ATO Arte Takes Over continua a

voler rigenerare gli spazi del Quadrilatero della Moda colpito dalla recente pandemia, come spiega la project manager Nicole Saikalis Bay: «Trasformando boutique vuote in un'opportunità espositiva e incoraggiando la collaborazione tra importanti gallerie d'arte e i proprietari dei negozi, vogliamo creare un momento d'incontro tra l'arte contemporanea ed il grande pubblico».

